

a proposito di “Dio Patria Famiglia” come valori assoluti, così A. Maggi



quei valori “sacri” smascherati da Gesù

di Alberto Maggi



In ogni società esistono valori sacri, principi sui quali si basano le fondamenta della collettività. Per valore sacro s'intende un ideale così importante da essere superiore al bene stesso dell'uomo, e per difenderlo si può arrivare a sacrificare la propria vita o a togliere quella di quanti vi si oppongono. I valori sacri, indiscutibili e non negoziabili, sui quali da sempre ci si è basati, sono Dio-Patria-Famiglia. Quel che accomuna questi tre valori è il potere: quello esercitato da Dio, attraverso l'istituzione religiosa sulle coscienze dei credenti, quello dello Stato, sulla vita delle persone e infine il potere indiscusso del capo famiglia sulla moglie e sui figli.

Poi è venuto Gesù, e ha smascherato questi valori sacri rivelandoli come ostili al disegno del Padre sull'umanità. Il Cristo, per il quale l'unico valore sacro è il bene dell'uomo, denuncerà che quel che era considerato apparentemente a favore dell'uomo era in realtà il principale ostacolo alla realizzazione del progetto del Creatore: che ogni uomo diventi suo figlio raggiungendo la pienezza della condizione divina. Ed è proprio questo quel che allarma la società: che l'uomo raggiunga la condizione divina, diventi esso stesso *Signore* e, in quanto tale, pienamente libero. Infatti, ogni potere, da quello meno appariscente ma non meno micidiale della famiglia, a quello civile e a quello sacrale vuole impedire la pienezza umana proposta da Gesù.

Per questo Gesù avvisa i suoi che faranno la stessa fine del loro maestro, condannato a morte come bestemmiatore in nome di

